



Co-funded by
the European Union

BE-IN: Le migliori pratiche innovative per l'educazione Inclusiva ed Emozionale; far fronte all'abbandono scolastico in Europa



BE-IN

Apprendimento stratificato e SEL

Alcune note teoriche e metodologiche

Creato dai formatori: Marsili Carla e Terenzi Francesca

anthropolis



SÜDWIND



C'è molta pressione sugli insegnanti: devono usare il loro tempo di preparazione e di lezione per assicurarsi che i loro studenti acquisiscano tutte le conoscenze sui contenuti che sono richiesti dai programmi statali e devono anche assicurarsi che queste conoscenze siano in linea con le valutazioni standardizzate (INVALSI in Italia).

Inoltre molto spesso gli insegnanti non hanno a disposizione tempo e mezzi da investire per arrivare a sentirsi sicuri nell'insegnare le competenze socio emozionali (SEL) in aggiunta alle loro responsabilità curriculari primarie. Questo insieme di competenze comprende abilità di intelligenza emotiva come l'autogestione, il comportamento prosociale, il benessere, la consapevolezza, la resilienza, la capacità decisionale e l'empatia. Il CASEL (Collaborazione per l'apprendimento accademico, sociale ed emotivo, Goleman Rockefeller Growan) ha classificato cinque competenze chiave di SEL:

- Consapevolezza di sé: Comprendere se stessi
- Autogestione: Controllare gli impulsi, lo stress e le emozioni
- Consapevolezza sociale: Comprendere le prospettive e i sentimenti degli altri
- Abilità relazionali: Comunicazione, cooperazione e risoluzione dei conflitti con gli altri.
- Prendere decisioni responsabili: Identificare i problemi e trovare soluzioni

Sebbene molti insegnanti facciano un ottimo lavoro nell'insegnare queste competenze attraverso la cultura della classe e dando il buon esempio, spesso mancano dei passaggi, in quanto queste competenze non sono ancora categorizzate e messe in sequenza allo stesso modo delle competenze accademiche tradizionali. A ogni modo, la maggior parte degli studi e degli articoli afferma che la SEL dovrebbe essere concepita come parte integrante all'interno del tessuto stesso di ogni classe e più in generale della cultura scolastica vera e propria.





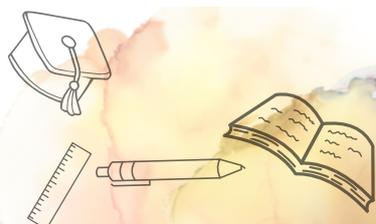
Ciò significa che il SEL non dovrebbe essere insegnato solo come una competenza a sé stante attraverso progetti e momenti specificamente dedicati, ma dovrebbe essere incorporato direttamente nei programmi delle materie. Un modo per farlo è la personalizzazione e la stratificazione. La personalizzazione risponde alla necessità di tenere in considerazione le diverse personalità e intelligenze degli studenti, l'attitudine di ciascuno nei confronti dell'apprendimento, la motivazione allo studio, le differenze tra persona e persona, lo sviluppo cognitivo, gli stili cognitivi e di apprendimento e il background socio-culturale (Caon 2006: 11-17).

La personalizzazione viene attuata in relazione a:

- le metodologie e strategie di insegnamento;
- le tecniche di insegnamento;
- il tipo di attività;
- il ritmo di gestione della lezione e l'organizzazione spaziale dell'aula.

STRATIFICAZIONE

Il concetto di stratificazione (D'Annunzio, Della Puppa 2006: 147-148) si riferisce, in generale, alla possibilità di lavorare in classe proponendo attività, compiti o esercizi organizzati in strati che vanno dal più semplice al più complesso; questi possono essere utilizzati contemporaneamente, spesso in un'unica scheda di attività o compiti. I livelli, costruiti ad hoc dall'insegnante, possono corrispondere a diversi gradi di accessibilità a un testo o a un significato. Ma possono anche costituire interessanti "aperture laterali" nella direzione della personalizzazione. Molteplici fattori interconnessi ci permettono di definire la complessità di un compito. Questi fattori riguardano l'input, l'output e, in misura maggiore, lo studente con le sue emozioni, competenze, preparazione e abilità. La complessità del compito può essere ricondotta al contesto, al testo o al compito stesso (Coonan 2002: 181-182).



Lavoriamo in tre direzioni distinte:

- Stratificare i contenuti (anche gli elementi linguistici, se necessario);
- Stratificare i compiti;
- Stratificare le tecniche didattiche per incorporare la SEL nella nostra routine di insegnamento.

I principali punti di forza individuati sono:

- Contenuti e compiti personalizzati per ciascuno.
- La stratificazione permette la personalizzazione dell'apprendimento.
- Aumento della motivazione dato che si può scegliere quali attività svolgere e affrontare il livello di difficoltà più vicino alle proprie capacità.
- Lavoro su strutture linguistiche diverse a seconda del livello e attenzione alla funzione interpersonale della lingua.
- TEST stratificati. Ad esempio, una scheda uguale per tutti, con attività a scelta in cui si affrontano diversi livelli di difficoltà.
- Stratificare le tecniche di insegnamento.

Uso della metodologia del "puzzle" in gruppi misti. Ogni alunno riceve i propri compiti (stratificati) e svolge il compito di gruppo insieme ai compagni. I diversi compiti degli studenti sono tutti essenziali per completare il compito generale. Se ci sono dubbi o domande, si cerca di risolverli prima all'interno del gruppo. In questo caso l'insegnante ha una funzione di supervisione e interviene il meno possibile (tranne nei casi di conflitto o di blocco personale da parte di alcuni alunni). Al termine del lavoro individuale, è il momento della condivisione: i membri di ogni gruppo completano insieme la scheda del gruppo (una copia per gruppo). Si tratta di un compito comune che utilizza tutte le parole e le informazioni emerse dal lavoro individuale.





È stato dimostrato che il tempo che viene dedicato allo sviluppo delle competenze SEL porta a un drastico aumento dell'impegno e del rendimento scolastico, oltre che a una riduzione dei problemi comportamentali. Richiederà una discreta quantità di tempo per lo sviluppo professionale/la preparazione, ma è estremamente gratificante e promuove il benessere degli studenti e degli insegnanti.



anthropolis



CITIZENS
IN POWER



FORUM FOR
FREEDOM IN
EDUCATION



OXFAM

Italia

Intercultura

SÜDWIND



BE-IN

 Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them. (Project Code:2021-1-IT02-KA220-SCH-000032833)